



GARA EUROPEA CON PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016 E SS.MM.II., PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA, PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE PRATICA ANTINCENDIO E AGGIORNAMENTO CATASTALE FINALIZZATI AGLI INTERVENTI PREVISTI SUGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' ASUFC IN ATTUAZIONE AGLI OBIETTIVI DEL PNRR.

SERVIZI D'INGEGNERIA ED ARCHITETTURA, AI SENSI DELL'ART. 3 LETT. VVVV) D.LGS. N. 50/2016

SCHEDE INTERVENTO

1. Sommario

LOTTO 1 - DISTRETTO SANITARIO DI UDINE	3
Inquadramento.....	3
Dati generali immobile	3
Intervento.....	4
Documentazione disponibile	5
LOTTO 2 - DISTRETTO SANITARIO DI TOLMEZZO.....	6
Intervento.....	7
Documentazione disponibile	9
LOTTO 3 – POS DI GEMONA DEL FRIULI	10
Inquadramento.....	10
Dati generali dell’immobile	11
Intervento.....	11
Documentazione disponibile	14
LOTTO 4 – EDIFICIO EX FISIATRIA A SAN DANIELE DEL FRIULI.....	15
LOTTO 5 – POLIAMBULATORIO DI TARVISIO	19
LOTTO 6 – SEDE DEL DISTRETTO SANITARIO DI PALMANOVA	23
Inquadramento.....	23
LOTTO 6 – SEDE DEL DISTRETTO SANITARIO DI PALMANOVA	27

LOTTO 1 - DISTRETTO SANITARIO DI UDINE

Inquadramento

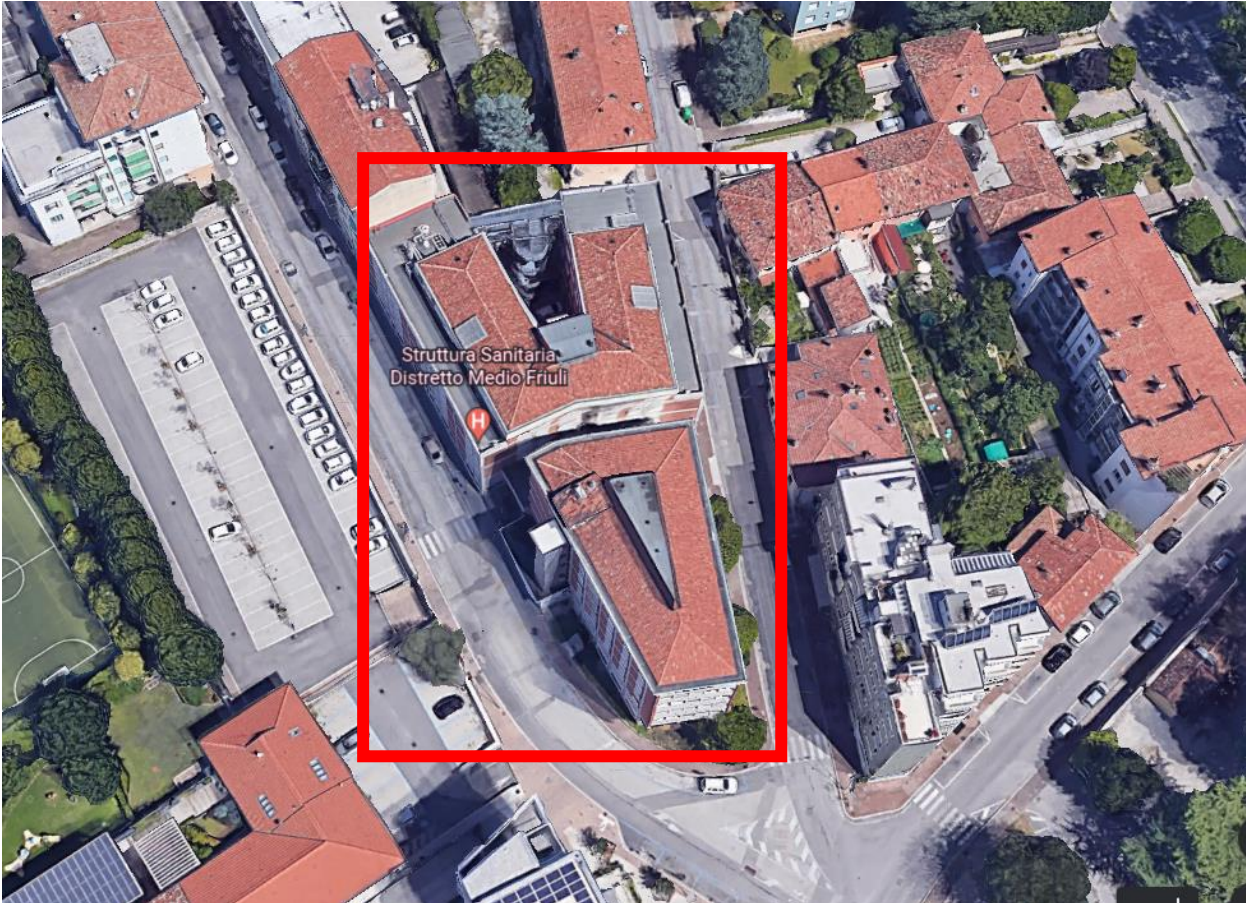


Immagine google earth

Dati generali immobile

Indirizzo	Via San Valentino 20, Udine
Anno di Realizzazione	1960
Destinazione d'uso	Distretto Sanitario di Udine
Superficie lorda immobile	6188
Piani	3
Superficie interessata dall'intervento	800 mq
Tipologia edificio	Monoblocco
Contesto	Urbano

Sulla base di tali indicazioni regolamentari, la Direzione del Distretto di Udine svilupperà la relazione sanitaria riportante il dettaglio dei servizi da attivare calati nella realtà del comprensorio da servire, fornendo gli elementi di base per sviluppare la successiva progettazione architettonica e spaziale con revisione del layout esistente. L'immobile, infatti, dispone ai piani primo e secondo, di importanti spazi di attesa che potrebbero essere riconvertiti ad uso ufficio/ambulatorio.

- revisione layout distributivo degli spazi aziendali ai livelli primo e secondo;
- adeguamento impianti elettrici e verifica possibilità di adeguamento dell'impianto di climatizzazione/condizionamento.

Si riportano di seguito le piante relative ai piani primo e secondo dell'immobile con l'indicazione dell'area di intervento.

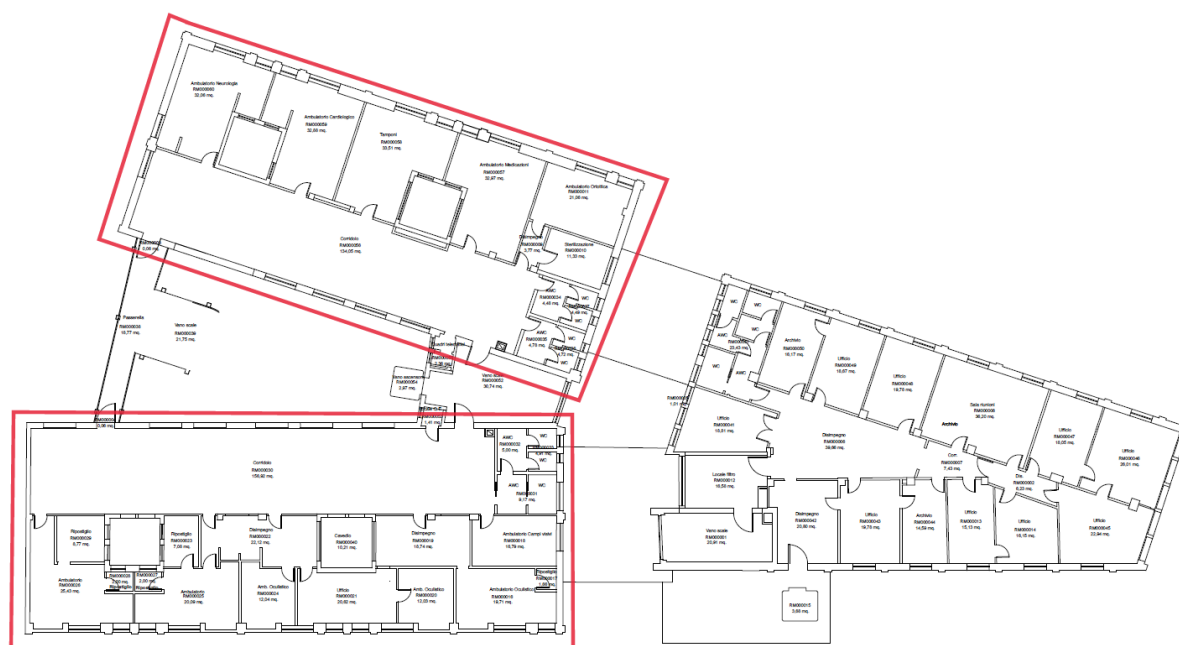


Figura 1 - piano primo

LOTTO 2 - DISTRETTO SANITARIO DI TOLMEZZO

Inquadramento



Immagine Google Earth

Dati generali dell'immobile

Indirizzo	Via Carnia Libera 1944 n. 29, Tolmezzo
Anno di Realizzazione	1985
Destinazione d'uso	Distretto Sanitario di Tolmezzo
Superficie lorda immobile	7240
Piani	5 (di cui uno interrato)
Superficie interessata dall'intervento	1529 mq
Tipologia edificio	Monoblocco
Contesto	Urbano

Intervento

L'intervento prevede l'attivazione di una Casa della Comunità ed una Centrale Operativa Territoriale all'interno degli spazi dell'immobile del Distretto Sanitario, posto al terzo piano del Centro Direzionale – Blocco "C" – sito a Tolmezzo in via Carnia Libera 1944 n. 29.

Il Blocco "C" è un edificio a pianta rettangolare di 1440 m² per piano, posto in adiacenza alla stazione delle corriere, che si sviluppa su 5 livelli (interrato, terra, primo, secondo e terzo piano).

La proprietà ASUFC comprende alcuni stalli di sosta nel parcheggio interrato per una superficie di 323 m², uno spazio ad ufficio di 95 m² al piano terra, un ulteriore spazio ad ufficio di 44 m² al piano primo oltre all'intero terzo piano di 1440 m². Oltre alla sede del Distretto di Tolmezzo, l'edificio ospita al piano terra spazi di Poste Italiane e del Credito Cooperativo, al primo piano uffici dello stesso istituto bancario, al piano secondo uffici della Comunità di Montagna della Carnia (collegata alla sede principale nel prospiciente Blocco "D" tramite passerella pedonale coperta). Al piano interrato sono presenti aree a parcheggio ripartiti tra gli stessi proprietari dei piani superiori. Completa l'edificio un ampio lastrico solare di copertura.

Si precisa che gli spazi comuni sono gestiti in condominio e che un tecnico esterno è stato incaricato di svolgere il ruolo di amministratore.



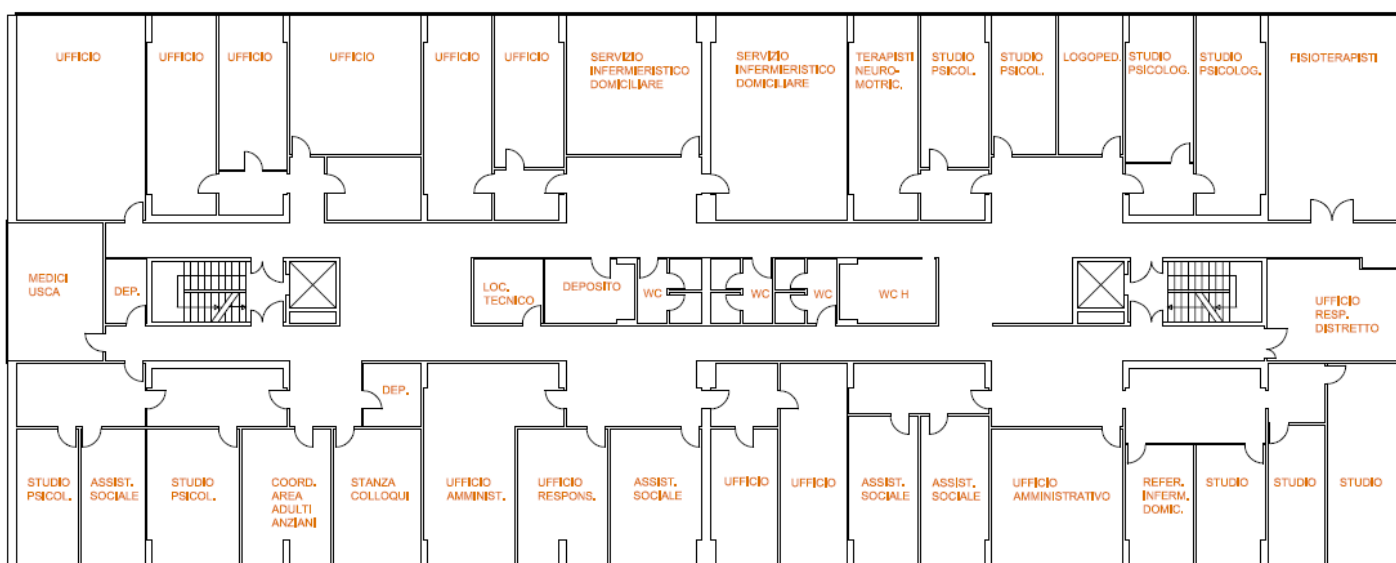
I contenuti descrittivi dei servizi da attivare nella Casa della Comunità e nella Centrale Operativa Territoriale, nonché degli standard tecnologici e strutturali, sono riportati nel “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale” e relativi allegati, approvato con Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022 n. 77 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 144 del 22 giugno 2022, cui si rinvia.

Sulla base di tali indicazioni regolamentari, la Direzione del Distretto di Tolmezzo svilupperà la relazione sanitaria riportante il dettaglio dei servizi da attivare calati nella realtà del comprensorio da servire, fornendo gli elementi di base per sviluppare la successiva progettazione architettonica e spaziale con revisione del layout esistente.

Tenuto conto dei servizi da attivare, delle caratteristiche dimensionali e delle dotazioni tecnologiche attualmente presenti nella struttura in questione, sarà necessario provvedere ad una serie di interventi edili-impiantistici riassumibili indicativamente come segue:

- revisione layout distributivo degli spazi aziendali ai tre livelli (piano terra, piano primo, piano terzo);
- adeguamento ascensore sud, da riattivare e dedicare ad uso esclusivo dei servizi aziendali al terzo piano;
- adeguamento impianti elettrici ed installazione impianto di climatizzazione/condizionamento, con collocazione di UTA in copertura;
- miglioramento delle prestazioni energetiche dell’involucro edilizio, anche mediante manutenzione straordinaria ovvero sostituzione dei serramenti, fatta salva la necessità di preservare l’estetica dell’edificio e le parti comuni della facciata;
- rifacimento pavimentazioni e controsoffitti, anche ai fini della sicurezza antincendio.

Si riporta di seguito la planimetria dello stato di fatto al terzo piano dell’immobile:



Documentazione disponibile

La stazione appaltante dispone degli elaborati grafici editabili in formato .dwg dello stato di fatto architettonico delle aree di proprietà aziendale.

Sono inoltre disponibili certificazioni di interventi all'impianto elettrico eseguiti nell'ultimo decennio.

LOTTO 3 – POS DI GEMONA DEL FRIULI

Inquadramento

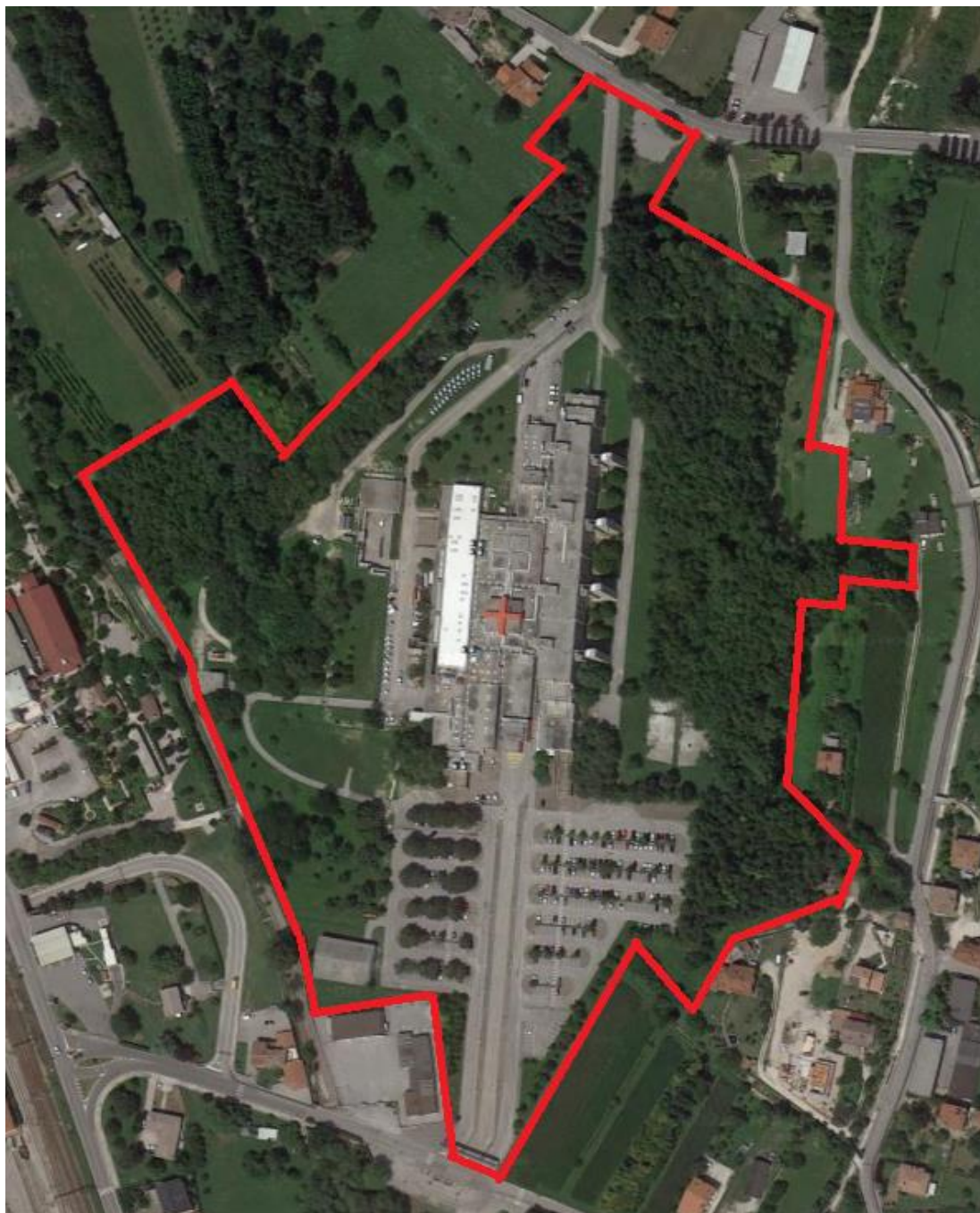


Immagine Google Earth

Dati generali dell'immobile

Indirizzo	Piazzale Rodolone n. 2, Gemona del Friuli
Anno di Realizzazione	1985
Destinazione d'uso	Servizi Territoriali e Presidio Ospedaliero Specializzato
Superficie lorda immobile	22.000 m ²
Piani	4 (di cui uno interrato)
Superficie interessata dall'intervento	1.800 m ²
Tipologia edificio	Piastra + Monoblocco
Contesto	Zona urbana in espansione

Intervento

L'intervento prevede l'attivazione di una Casa della Comunità in parte del piano terra e del primo piano del POS di Gemona del Friuli, sito in Piazzale Rodolone n. 2.

Il POS è una struttura originariamente destinata ad ospedale e riconvertita ad attività distrettuali, ambulatoriali, di diagnostica, piccoli interventi nonché a degenze specifiche, a bassa intensità di assistenza e riabilitative.

Dall'originaria destinazione ad ospedale deriva la tripartizione del complesso edilizio, così articolato:

- blocco ovest (ingresso ambulatori), sviluppato al piano terra (e ad un piano interrato), ove è attualmente posizionato il CUP e da cui si accede a dialisi, vaccinazioni, prelievi, ecc.;
- blocco centrale, sviluppato al piano terra, con l'ingresso al pronto soccorso attualmente sostituito dal punto di primo intervento (PPI) e la retrostante piastra chirurgica e radiologica;
- blocco est (ingresso degenze), sviluppato su 4 livelli fuori terra, predisposto per attività ad uffici e ambulatori ai piani terra e primo, mentre ai piani secondo e terzo permangono le attività di degenza per hospice, SUAP, post-acuti, ospedale di comunità, riabilitazione neurologica e cardiologica.

I contenuti descrittivi dei servizi da attivare nella Casa della Comunità, nonché degli standard tecnologici e strutturali, sono riportati nel "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale" e relativi allegati, approvato con Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022 n. 77 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 144 del 22 giugno 2022, cui si rinvia.

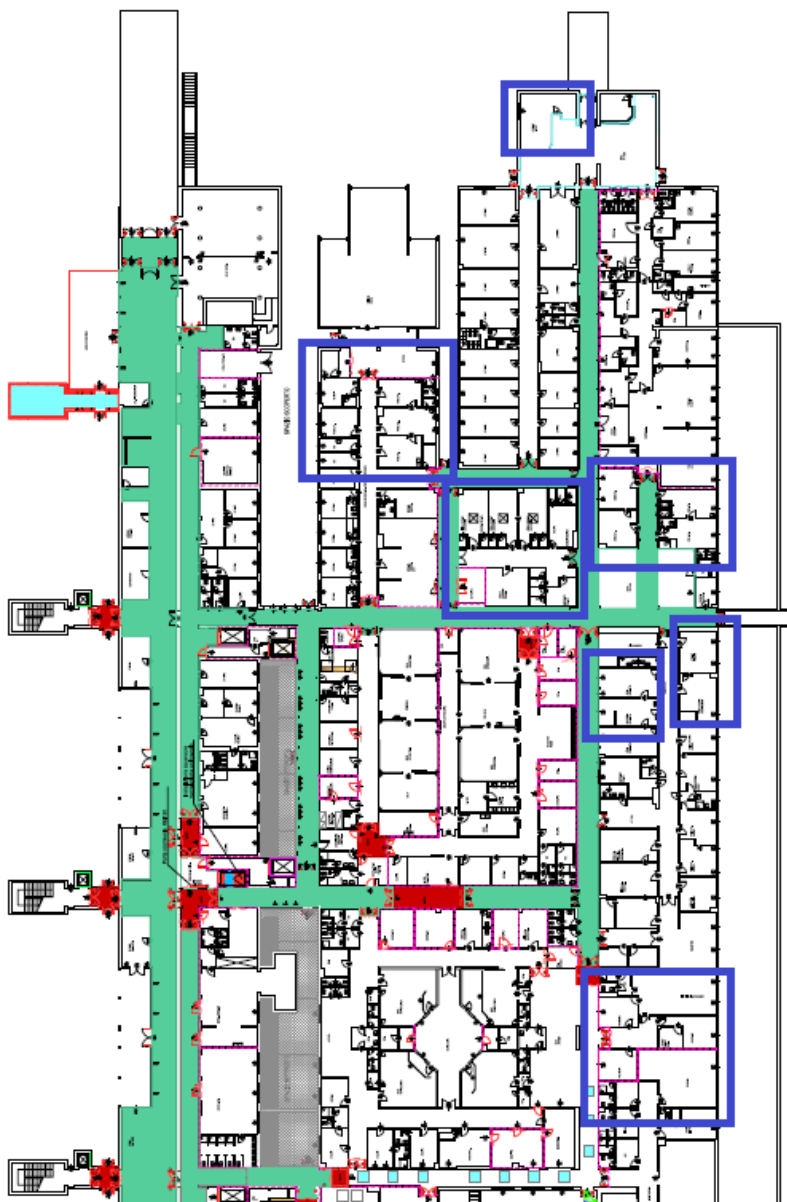
Sulla base di tali indicazioni regolamentari, la Direzione del Distretto di Gemona del Friuli svilupperà la relazione sanitaria riportante il dettaglio dei servizi da attivare calati nella realtà del comprensorio da

servire, fornendo gli elementi di base per sviluppare la successiva progettazione architettonica e spaziale con revisione del layout esistente.

Sono comunque già stati individuati a grandi linee i contenuti della casa della comunità e gli spazi ove insediarle, nell'ottica di un complessivo ridisegno delle funzionalità del POS e della razionale distribuzione delle varie attività sia dal punto di vista organizzativo che di facilità di accesso per l'utenza. Le prime indicazioni relative alle attività della casa della comunità con relativa collocazione sono riportate nelle planimetrie che seguono:

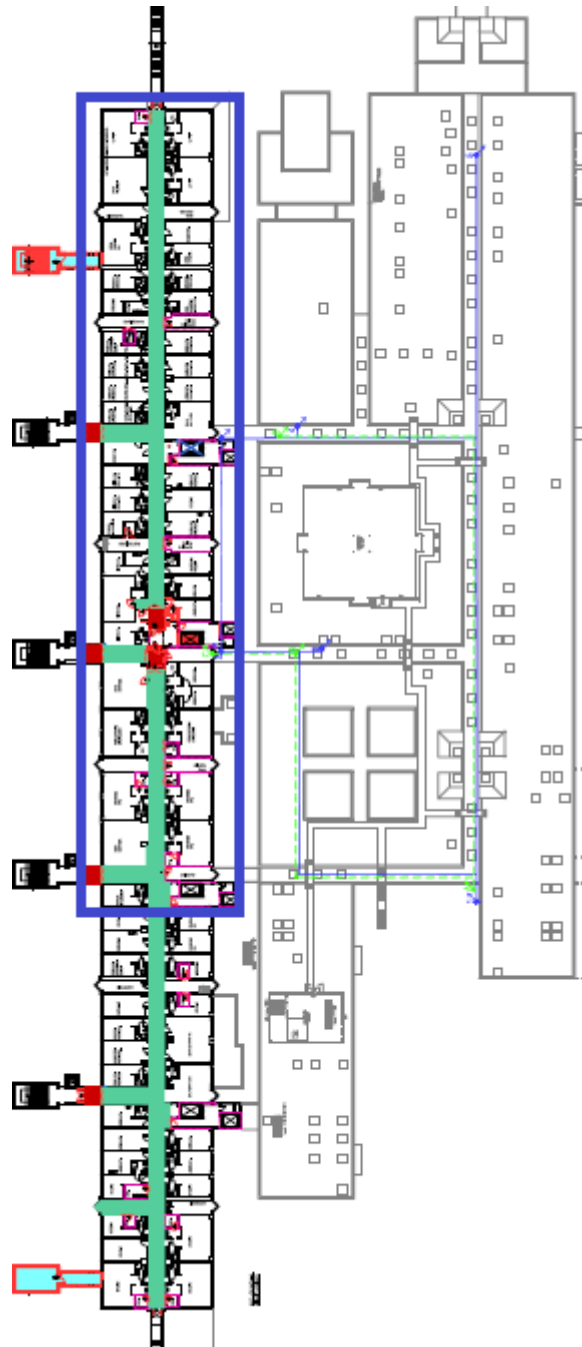
PIANO TERRA

1. CURE PRIMARIE (MMG)
2. PUNTO UNICO DI ACCESSO, ASSISTENZA DOMICILIARE DI BASE, PRESENZA INFERMIERISTICA, SERVIZI SOCIALI
3. SISTEMA INTEGRATO DI PRENOTAZIONE COLLEGATO AL CUP
4. PRESENZA MEDICA, CONTINUITA' ASSISTENZIALE
5. PUNTO PRELIEVI
6. VACCINAZIONI
7. SPECIALISTICA AMBULATORIALE PER PATOLOGIE AD ELEVATA PREVALENZA



PIANO PRIMO:

- 7. SPECIALISTICA AMBULATORIALE PER PATOLOGIE AD ELEVATA PREVALENZA
- 8. SERVIZI INFERMIERISTICI
- 9. PROGRAMMI DI SCREENING
- 10. SERVIZI DIAGNOSTICI FINALIZZATI AL MONITORAGGIO DELLA CRONICITA'
- 11. PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITÀ E VALORIZZAZIONE CO-PRODUZIONE
- 12. SALUTE MENTALE, DIPENDENZE PATOLOGICHE
- 13. ATTIVITÀ CONSULTORIALI, NEUROPSICHIATRIA INFANTILE



Tenuto conto dei servizi da attivare, delle caratteristiche dimensionali e delle dotazioni tecnologiche attualmente presenti negli spazi come sopra individuati, sarà necessario provvedere ad una serie di interventi edili-impiantistici riassumibili indicativamente come segue:

- revisione layout distributivo delle aree individuate al piano terra e piano primo, compreso il rifacimento di servizi igienici;

- adeguamento impianti elettrici, revisione/installazione impianto di climatizzazione/condizionamento;
- adeguamento antincendio delle aree interessate, in particolare per quanto riguarda le compartimentazioni e le vie di fuga;
- rifacimento pavimentazioni e controsoffitti, compresa la sostituzione dei corpi illuminanti.

Documentazione disponibile

La stazione appaltante dispone degli elaborati grafici editabili in formato .dwg dello stato di fatto architettonico, oltre ad elaborati grafici parziali degli impianti elettrici, idrotermici e meccanici.

E' inoltre disponibile la documentazione predisposta ai fini delle SCIA antincendio nonché il progetto di adeguamento antincendio dell'intero presidio che ha ottenuto il parere favorevole del Comando Provinciale VVF prot. n. 39168 del 03.04.2020.

LOTTO 4 – EDIFICIO EX FISIATRIA A SAN DANIELE DEL FRIULI

Inquadramento



Dati generali dell'immobile

Indirizzo	Via Carducci n. 5, San Daniele del Friuli
Anno di Realizzazione	1982
Destinazione d'uso	Dismesso e adibito a deposito
Superficie lorda immobile	2000
Piani	2 (di cui uno parzialmente interrato)
Superficie interessata dall'intervento	790 m ²
Tipologia edificio	Monoblocco
Contesto	Urbano

Intervento

L'intervento prevede l'attivazione di una Casa della Comunità all'interno degli spazi dell'immobile "ex Fisiatria" (fabbricato "D"), sito al margine del comprensorio ospedaliero di San Daniele del Friuli in via Carducci n. 5.

L'ex fisiatria è un edificio a pianta quadrata di circa 900 m² per piano che si sviluppa su 2 livelli, di cui il piano inferiore è parzialmente interrato e collegato direttamente all'adiacente edificio dell'ex casa di riposo, prevista in demolizione con altro intervento. La giacitura del terreno circostante fa sì che l'edificio dell'ex fisiatria sia dotato di ingressi in quota con l'esterno sia al livello superiore (lato ovest) che inferiore (lato sud).

La regolarità della forma esterna si rispecchia anche all'interno, organizzato intorno ad un ampio vuoto centrale che ospita la scala di collegamento tra i due livelli. I vari locali sono disposti lungo il perimetro, a contorno del vuoto centrale e degli ampi corridoi/spazi di attesa.

Da alcuni anni l'edificio non è più adibito a funzioni sanitarie ma è stato dismesso ed adibito parzialmente (piano inferiore) a deposito temporaneo di beni mobili da dismettere o trasferire in altre sedi aziendali.

La localizzazione in vicinanza dell'ospedale ma di fatto all'esterno del comprensorio, la conformazione spaziale e distributiva dell'edificio lo rendono adatto all'attivazione di attività di valenza territoriale, tenuto conto altresì che l'area adiacente, attualmente occupata dall'ex casa di riposo, sarà in futuro adibita a parcheggio degli utenti.

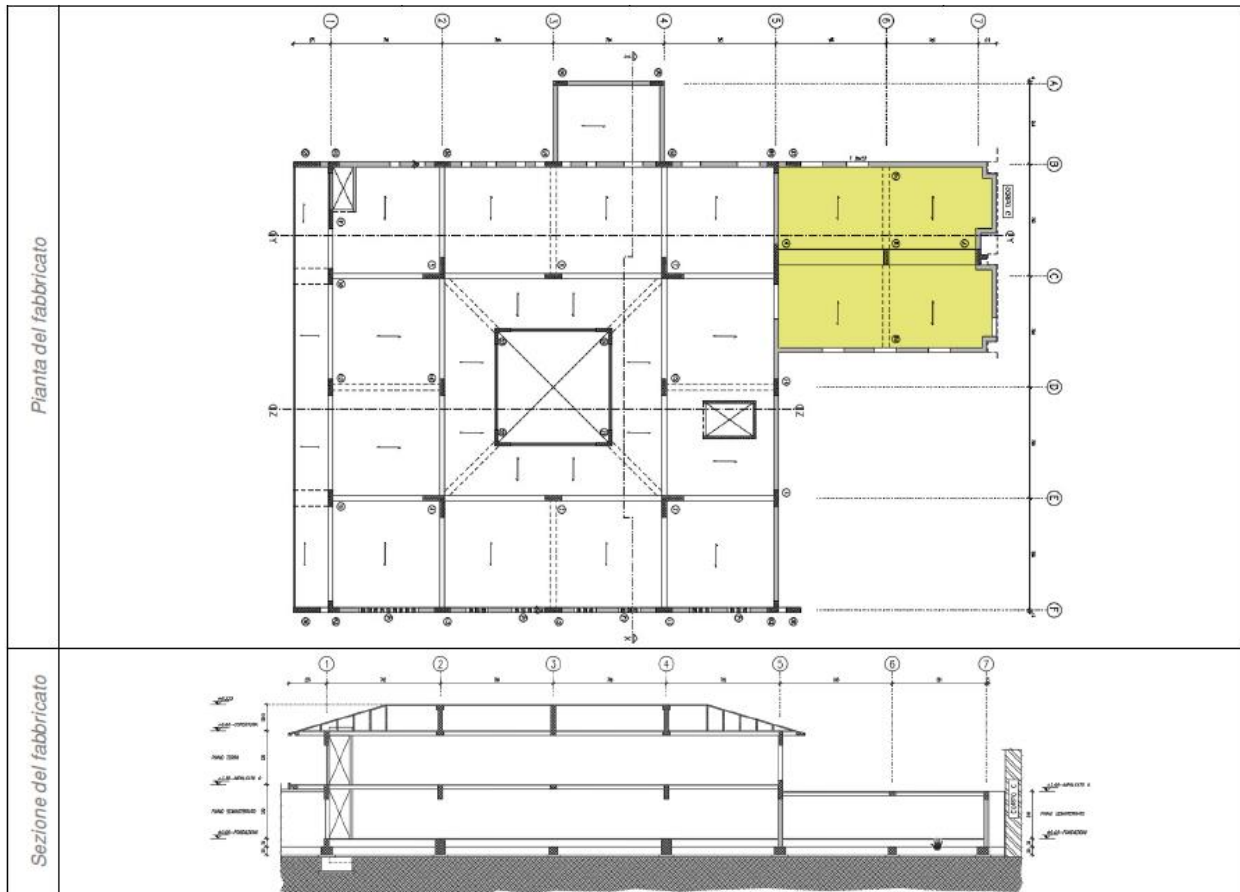
I contenuti descrittivi dei servizi da attivare nella Casa della Comunità, nonché degli standard tecnologici e strutturali, sono riportati nel “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale” e relativi allegati, approvato con Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022 n. 77 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 144 del 22 giugno 2022, cui si rinvia.

Sulla base di tali indicazioni regolamentari, la Direzione del Distretto di San Daniele del Friuli svilupperà la relazione sanitaria riportante il dettaglio dei servizi da attivare calati nella realtà del comprensorio da servire, fornendo gli elementi di base per sviluppare la successiva progettazione architettonica e spaziale con revisione del layout esistente.

Tenuto conto dei servizi da attivare, delle caratteristiche dimensionali e delle dotazioni tecnologiche attualmente presenti nella struttura in questione, sarà necessario provvedere ad una serie di interventi edili-impiantistici per l’attivazione della Casa della Comunità al livello superiore dell’edificio, riassumibili indicativamente come segue:

- miglioramento strutturale sulla base delle risultanze delle verifiche sismiche effettuate;
- revisione layout distributivo degli spazi aziendali al livello superiore, compreso il rifacimento dei servizi igienici;
- adeguamento impianti elettrici, sostituzione corpi illuminanti ed installazione impianto di climatizzazione/condizionamento;
- miglioramento delle prestazioni energetiche dell’involucro edilizio, anche mediante manutenzione straordinaria ovvero sostituzione dei serramenti;
- riattivazione linee di adduzione acqua calda sanitaria dalla CT dell’ospedale ovvero realizzazione ex novo di impianto indipendente.

Si riporta di seguito la planimetria strutturale al livello inferiore dell’edificio (la parte in colore giallo è il corpo di collegamento all’ex casa di riposo, previsto in demolizione):



Documentazione disponibile

La stazione appaltante dispone degli elaborati grafici editabili in formato .dwg dello stato di fatto architettonico dell'edificio.

Sono inoltre disponibili gli elaborati delle verifiche sismiche (rilievo materico, analisi preliminare, campagna indagini, verifiche finali) eseguite negli anni 2012-2017.

LOTTO 5 – POLIAMBULATORIO DI TARVISIO

Inquadramento



Ortofoto

Dati generali dell'immobile

Indirizzo	Via Vittorio Veneto n. 74, Tarvisio
Anno di Realizzazione	1970
Destinazione d'uso	Servizi Territoriali
Superficie lorda immobile	2.335 m ²
Piani	4 (compreso sottotetto)
Superficie interessata dall'intervento	1.800 m ²
Tipologia edificio	Monoblocco
Contesto	Urbano

Intervento

L'intervento prevede l'attivazione di una Casa della Comunità all'interno degli spazi dell'immobile del Poliambulatorio, sito a Tarvisio in via Vittorio Veneto n. 74.

Il Poliambulatorio è un edificio a pianta rettangolare di 588 m² per piano, posto in una zona con diversi servizi pubblici ed edifici scolastici, che si sviluppa su 3 livelli fuori terra più il sottotetto parzialmente abitabile, con accesso principale dal primo piano sul fronte nord, tramite rampa coperta, e accesso secondario sul fronte sud al piano terra.

L'edificio è stato oggetto di un recente intervento di manutenzione straordinaria al piano terra e primo, attualmente in fase di collaudo, per la realizzazione di nuovi spogliatoi del personale, la creazione di spazi adeguati all'attività di riabilitazione e per l'adeguamento ai fini antincendio. Con altri fondi statali dedicati alle cd. "aree interne" è già previsto l'intervento di rifacimento della copertura.

I contenuti descrittivi dei servizi da attivare nella Casa della Comunità, nonché degli standard tecnologici e strutturali, sono riportati nel "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale" e relativi allegati, approvato con Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022 n. 77 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 144 del 22 giugno 2022, cui si rinvia.

Sulla base di tali indicazioni regolamentari, la Direzione del Distretto di Gemona (cui competono anche i territori della Val Canale e Canal del Ferro) svilupperà la relazione sanitaria riportante il dettaglio dei servizi da attivare calati nella realtà del comprensorio da servire, fornendo gli elementi di base per sviluppare la successiva progettazione architettonica e spaziale con revisione del layout esistente.



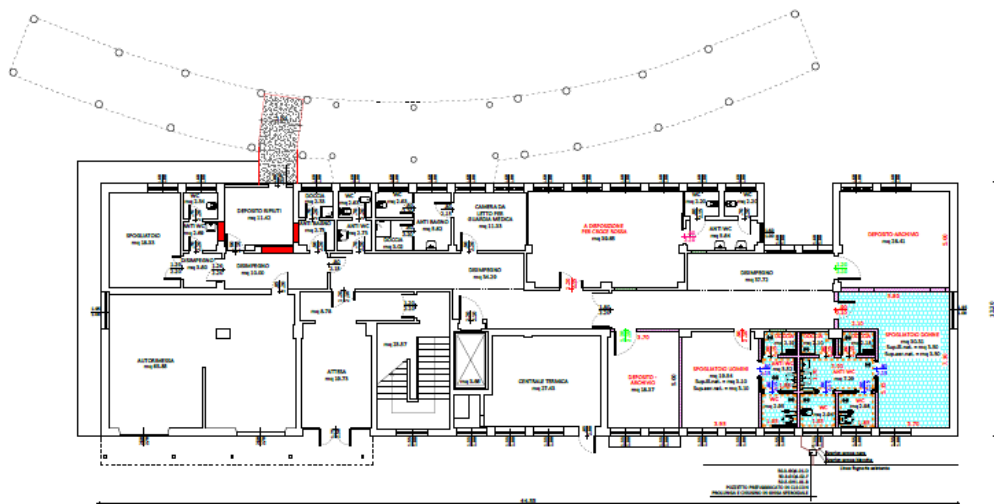
Foto Google Earth

Tenuto conto dei servizi da attivare, delle caratteristiche dimensionali e delle dotazioni tecnologiche attualmente presenti nella struttura in questione, sarà necessario provvedere ad una serie di interventi edili-impiantistici su parte del piano terra e del primo piano nonché sull'intero secondo piano, riassumibili indicativamente come segue:

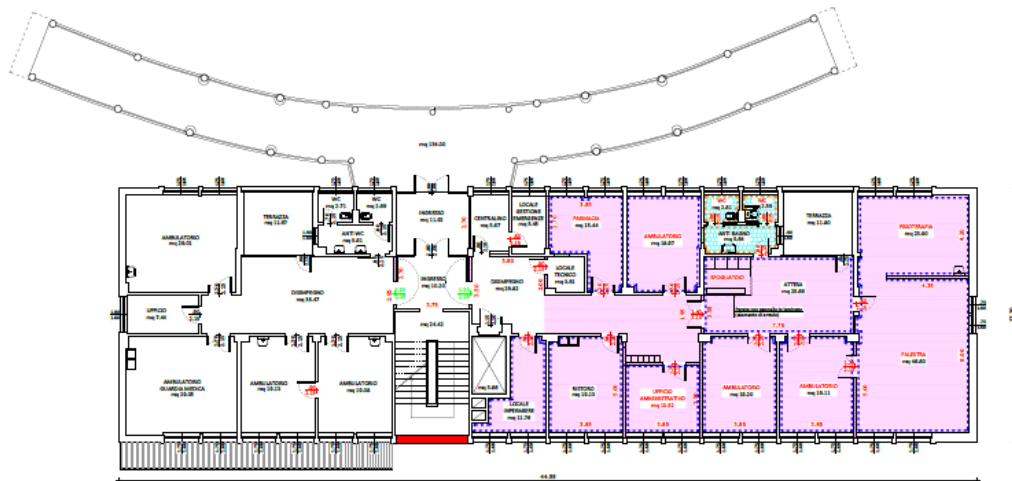
- revisione layout distributivo;
- rifacimento servizi igienici;
- adeguamento degli impianti elettrici, anche in relazione ai locali ad uso medico;
- rifacimento pavimentazioni e controsoffitti, con sostituzione dei corpi illuminanti.

Si riporta di seguito la planimetria dello stato di fatto al piano terra e primo a seguito dell'esecuzione dei recenti lavori di manutenzione straordinaria:

PIANTA PIANO TERRA
h = m 3.00



PIANTA PRIMO PIANO
h = m 3.00



Documentazione disponibile

La stazione appaltante disporrà a breve degli as built architettonici ed impiantistici delle aree oggetto del recente intervento di manutenzione straordinaria.

In relazione agli altri piani dell'edificio, si dispone degli elaborati grafici editabili in formato .dwg dello stato di fatto architettonico.

Sarà inoltre disponibile tutta la documentazione necessaria alla presentazione della SCIA antincendio, in fase di acquisizione in relazione ai lavori appena ultimati.

LOTTO 6 – SEDE DEL DISTRETTO SANITARIO DI PALMANOVA

Inquadramento



Dati generali dell'immobile (parte oggetto dell'intervento)

Indirizzo	via Molin 21, 33057 Palmanova (UD)
Anno di Realizzazione	1976
Destinazione d'uso	Distretto Sanitario Est Bassa Friulana/ SERT
Superficie lorda immobile	5340
Piani oggetto dell'intervento	1 (piano terra)
Superficie interessata dall'intervento	1164 mq
Tipologia edificio	Monoblocco
Contesto	Urbano

Intervento

L'intervento prevede l'attivazione di una Casa della Comunità ed una Centrale Operativa Territoriale all'interno degli spazi dell'immobile del Distretto Sanitario, posto al piano terra dell'edificio ex Ospedale di Palmanova – sito a Palmanova in via Molin n. 21.

La porzione di fabbricato interessata dall'intervento si inserisce all'interno della parte est del complesso dell'ex Polo Ospedaliero in un contesto urbano del centro della cittadina storica individuato dal PRGC vigente come zona A ed inserito dal Piano Particolareggiato nell'Insula D11, categoria A4.

Il criterio seguito per l'intervento è quello della conservazione e salvaguardia della parte già oggetto di intervento di ristrutturazione. La zona interessata ha volumetria di circa 3.492 mc, superficie complessiva del piano di circa 1.164 mq.

L'edificio, anche in ragione della nuova destinazione, dovrà essere rivisto nell'impiantistica, tanto elettrica, quanto trasmissione dati, idrico sanitaria e di climatizzazione. Anche gli impianti speciali (antincendio, e di sicurezza) dovranno essere oggetto di revisione.

Per quanto attiene alla prevenzione degli incendi, i locali dovranno essere dotati di tutti i presidi quali rivelatori d'incendio, evacuatori di fumo, materiali classificati, percorsi e vie di esodo, anche in ragione della nuova distribuzione architettonica.





I contenuti descrittivi dei servizi da attivare nella Casa della Comunità e nella Centrale Operativa Territoriale, nonché degli standard tecnologici e strutturali, sono riportati nel “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale” e relativi allegati, approvato con Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022 n. 77 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 144 del 22 giugno 2022, cui si rinvia.

Sulla base di tali indicazioni regolamentari, la Direzione del Distretto di Palmanova svilupperà la relazione sanitaria riportante il dettaglio dei servizi da attivare calati nella realtà del comprensorio da servire, fornendo gli elementi di base per sviluppare la successiva progettazione architettonica e spaziale con revisione del layout esistente.

È in corso di redazione il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

Il progetto prevede la riconversione e la ridistribuzione architettonica dei locali ove sono riconoscibili aree tematiche che sono:

- area accesso del personale ove saranno ricavati gli spogliatoi ed i bagni;
- area accettazione: subito in prossimità dell’accesso;
- area dei servizi sanitari generali che prevede studi medici, ambulatori, sala poliedrica multiuso);
- area sosta persone con relativi servizi;
- area centrale: locale tecnico e locali di servizio; Ripensamento in tal senso di tutto il comparto distributivo per renderlo conforme alle funzionalità previste. A tal fine saranno fruiti gli spazi oggi destinati ad altro, risultando gli stessi inconferenti rispetto alle nuove esigenze.
- area COT.

Le aree prevedono una viabilità interna dedicata e differenziata (emergenza, merci, pazienti ed esterni, personale).

Documentazione disponibile

La stazione appaltante dispone degli elaborati grafici editabili in formato .dwg dello stato di fatto architettonico delle aree di proprietà aziendale. Sarà disponibile il progetto di FTE.

LOTTO 6 – SEDE DEL DISTRETTO SANITARIO DI PALMANOVA

Inquadramento



Dati generali dell'immobile (parte oggetto dell'intervento)

Indirizzo	via Molin 21, 33057 Palmanova (UD)
Anno di Realizzazione	1976
Destinazione d'uso	Distretto Sanitario Est Bassa Friulana/ SERT
Superficie lorda immobile	5340
Piani oggetto dell'intervento	1 (piano terra)
Superficie interessata dall'intervento	1164 mq
Tipologia edificio	Monoblocco

Contesto

Urbano

Intervento

L'intervento prevede l'attivazione di una Casa della Comunità ed una Centrale Operativa Territoriale all'interno degli spazi dell'immobile del Distretto Sanitario, posto al piano terra dell'edificio ex Ospedale di Palmanova – sito a Palmanova in via Molin n. 21.

La porzione di fabbricato interessata dall'intervento si inserisce all'interno della parte est del complesso dell'ex Polo Ospedaliero in un contesto urbano del centro della cittadina storica individuato dal PRGC vigente come zona A ed inserito dal Piano Particolareggiato nell'Insula D11, categoria A4.

Il criterio seguito per l'intervento è quello della conservazione e salvaguardia della parte già oggetto di intervento di ristrutturazione. La zona interessata ha volumetria di circa 3.492 mc, superficie complessiva del piano di circa 1.164 mq.

L'edificio, anche in ragione della nuova destinazione, dovrà essere rivisto nell'impiantistica, tanto elettrica, quanto trasmissione dati, idrico sanitaria e di climatizzazione. Anche gli impianti speciali (antincendio, e di sicurezza) dovranno essere oggetto di revisione.

Per quanto attiene alla prevenzione degli incendi, i locali dovranno essere dotati di tutti i presidi quali rivelatori d'incendio, evacuatori di fumo, materiali classificati, percorsi e vie di esodo, anche in ragione della nuova distribuzione architettonica.





I contenuti descrittivi dei servizi da attivare nella Casa della Comunità e nella Centrale Operativa Territoriale, nonché degli standard tecnologici e strutturali, sono riportati nel “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale” e relativi allegati, approvato con Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022 n. 77 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 144 del 22 giugno 2022, cui si rinvia.

Sulla base di tali indicazioni regolamentari, la Direzione del Distretto di Palmanova svilupperà la relazione sanitaria riportante il dettaglio dei servizi da attivare calati nella realtà del comprensorio da servire, fornendo gli elementi di base per sviluppare la successiva progettazione architettonica e spaziale con revisione del layout esistente.

È in corso di redazione il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

Il progetto prevede la riconversione e la ridistribuzione architettonica dei locali ove sono riconoscibili aree tematiche che sono:

- area accesso del personale ove saranno ricavati gli spogliatoi ed i bagni;
- area accettazione: subito in prossimità dell’accesso;
- area dei servizi sanitari generali che prevede studi medici, ambulatori, sala poliedrica multiuso);
- area sosta persone con relativi servizi;
- area centrale: locale tecnico e locali di servizio; Ripensamento in tal senso di tutto il comparto distributivo per renderlo conforme alle funzionalità previste. A tal fine saranno fruiti gli spazi oggi destinati ad altro, risultando gli stessi inconferenti rispetto alle nuove esigenze.
- area COT.

Le aree prevedono una viabilità interna dedicata e differenziata (emergenza, merci, pazienti ed esterni, personale).



Documentazione disponibile

La stazione appaltante dispone degli elaborati grafici editabili in formato .dwg dello stato di fatto architettonico delle aree di proprietà aziendale. Sarà disponibile il progetto di FTE.